



CON IL 2021 SI APRE L'ANNO DEL CENTENARIO DI MOTO GUZZI

PER FESTEggiARE I CENTO ANNI DELL'AQUILA TORNANO LE GMG - GIORNATE MONDIALI MOTO GUZZI, DAL 9 AL 12 SETTEMBRE A MANDELLO DEL LARIO, CON UN'EDIZIONE STRAORDINARIA

VIENE SVELATA UNA SPECIALE LIVREA CELEBRATIVA DEL CENTENARIO, PRODOTTA IN EDIZIONE ESCLUSIVA SOLO NEL 2021 E ISPIRATA ALLA MITICA OTTO CILINDRI, DISPONIBILE SU TUTTI I MODELLI

Un secolo di storia, cento anni di splendide motociclette, di vittorie, di avventure, di personaggi leggendari che hanno costruito il mito del Marchio dell'Aquila.

Moto Guzzi festeggia questo straordinario compleanno con un 2021 ricco di iniziative che avrà il suo clou nelle GMG - Giornate Mondiali Moto Guzzi, in programma a Mandello del Lario dal 9 al 12 settembre.

Le **GMG - Giornate Mondiali Moto Guzzi** sono da sempre un appuntamento imperdibile per ogni appassionato e, attesissime, tornano a dieci anni dall'ultima edizione. Saranno decine di migliaia gli appassionati che accorreranno da ogni parte del mondo per vivere un evento unico e indimenticabile reso possibile grazie alla collaborazione tra Moto Guzzi, il Comitato Motoraduno Internazionale e la municipalità di Mandello del Lario.

In un'occasione così speciale Moto Guzzi produrrà una serie limitata dei suoi modelli in una speciale Livrea Centenario, che sarà disponibile su V7, V9 e V85 TT solo nel corso del 2021.

Una **colorazione esclusiva, elegante e affascinante, evocativa** di una storia unica e che trae origine dall'estetica di **moto leggendarie**, che hanno segnato la storia del motociclismo, prima tra tutte la Otto Cilindri del 1955. Una idea folle e visionaria, una moto straordinaria nata per competere nella classe 500 Campionato del Mondo, un progetto così ardito da essere decenni avanti a tutta la produzione motociclistica mondiale.

Questa pietra miliare della storia della moto si presentava in un abbinamento di colori elegantissimo nella sua essenza puramente racing, unendo il **metallo satinato del serbatoio** col **verde della carena** e il **cuoio della sella**. Cromie che caratterizzarono anche la 350 Bialbero, una delle moto più vincenti della storia, imbattibile dominatrice della classe 350 nel Motomondiale, con lo strabiliante record di 9 titoli iridati consecutivi (5 Piloti e 4 Costruttori) dal 1953 al 1957.

Il verde è stato anche il primo colore "indossato" da una Moto Guzzi con la Normale, il primo modello, e probabilmente il più iconico dei colori dell'Aquila. Il Centro Stile l'ha reinterpretato in chiave moderna con una finitura opaca e associato a colori metallici che esprimono la **solidità** e l'**autenticità** del marchio lariano. I colori della carrozzeria sono abbinati ad una sella rivestita con un materiale di colore naturale, come quello della pelle, per sottolineare la cura del dettaglio tipicamente italiana.

Altri particolari distintivi sono l'**aquila in una finitura dorata** e il **logo dedicato** che celebra anche graficamente i 100 anni di Moto Guzzi.

100 ANNI DI STORIA PER IL MARCHIO PIÙ AUTENTICO DEL MOTOCICLISMO MONDIALE

Era esattamente il 15 marzo 1921 quando venne costituita la "Società Anonima Moto Guzzi", avente per oggetto "La fabbricazione e la vendita di motociclette e ogni altra attività attinente o collegata all'industria metalmeccanica". E proprio in quel momento, in memoria di un compagno d'armi dei fondatori, si scelse l'aquila ad ali spiegate come simbolo della nuova Società. Da allora l'aquila è il simbolo, ben presto noto in tutto il mondo, della Moto Guzzi.



Inizia così dalla sede operativa di Mandello del Lario – nello stesso stabilimento in cui tuttora vengono prodotte le Moto Guzzi – un'impresa industriale che ha segnato la storia del motociclismo mondiale, attraverso moto che sono entrate nell'immaginario collettivo, come la GT 500 Norge (1928) portata al Circolo Polare Artico da Giuseppe Guzzi, fratello del fondatore Carlo, l'Airone 250 (1939), il Galletto (1950) che contribuì alla motorizzazione di massa nel dopo guerra.

In quegli anni venne inaugurata la galleria del vento – la prima al mondo in campo motociclistico, tuttora visitabile nello stabilimento di Mandello – voluta da un affiatato team in cui lavorano tecnici straordinari come Umberto Toderò, Enrico Cantoni e un progettista che ben presto entrerà nel mito: il milanese Giulio Cesare Carcano, padre dell'incredibile Otto Cilindri da 285 km/ora (nel 1955) e dei prototipi che tra il 1935 e 1957 si sono aggiudicati ben 15 titoli mondiali velocità e 11 Tourist Trophy.

Negli anni '60, dopo le motoleggere Stornello e Dingo, Moto Guzzi dette vita al motore bicilindrico a V di 90° da 700cc con trasmissione finale a cardano, destinato a diventare il simbolo stesso della Casa di Mandello attraverso modelli mitici come la V7 Special, V7 Sport, California e Le Mans. Su questa architettura il propulsore viene costantemente evoluto fino a motorizzare, supportato dalla più avanzata dotazione di controlli elettronici, le più apprezzate Moto Guzzi contemporanee come la gamma V7, V9 nelle versioni Roamer e Bobber e la grande viaggiatrice V85 TT, primo esempio al mondo di classic enduro.